



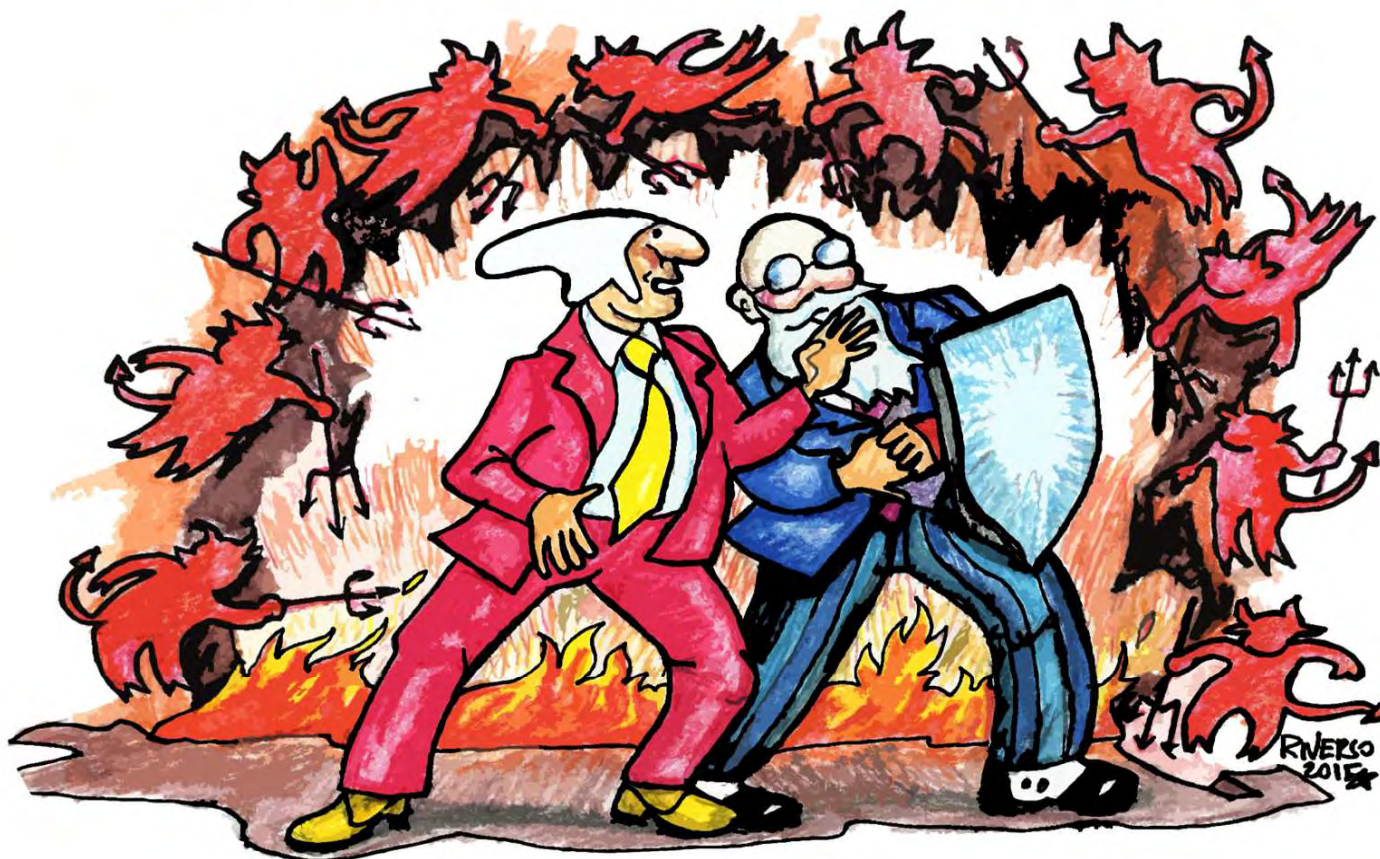
ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

SOB

Storie di Ordinaria Burocrazia

Un fumetto di Tiziano Rivero

in collaborazione con Alfredo Parodi e Vittorio Vay



All'interno del Piano Strategico "Far Volare Milano", **"Storie di ordinaria Burocrazia"** vuole rappresentare un momento ironico e graffiante di riflessione dedicato alle nostre imprese e ai nostri collaboratori che quotidianamente si trovano a confrontarsi con un vero e proprio "inferno" di norme e procedure.

Questo lavoro è il risultato di una selezione delle testimonianze più significative, raccontate in prima persona dai nostri imprenditori, di alcune tra le numerose vicende che le imprese, accompagnate in prima linea da Assolombarda nell'eterna lotta alla burocrazia, hanno vissuto come protagoniste di una commedia tutta italiana che cerca ancora un lieto fine in grado di valorizzare le grandi potenzialità del nostro sistema produttivo. Storie in cui la rigidità e la complessità delle norme, i paradossi insiti nella regolamentazione e nella lentezza delle varie fasi di cui si compongono le procedure intrappolano anche i più intraprendenti. Un eterno girone infernale fatto di lacci, laccioli, interpretazioni che si dilatano in tempi biblici con il risultato di mettere a dura prova il "fare impresa".

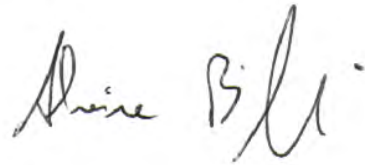
La difficoltà e il costo di intraprendere un'attività imprenditoriale sono testimoniati anche dai dati rilevati ed elaborati dall'Osservatorio sulla Semplificazione e dal Centro studi di Assolombarda che offrono una stima di quanto costano le dieci procedure burocratiche più sentite dalle imprese: a una piccola impresa chimica, base portante del tessuto produttivo lombardo, la burocrazia in un anno può costare tra il 3% e il 4% del proprio fatturato e i numeri scendono di poco per il settore meccanico; confermando la necessità di compiere azioni concrete e dirimenti di semplificazione.

Il nostro intento, attraverso questo racconto, non è quello di attaccare la burocrazia quale strumento di “buon governo” dello Stato, bensì quello di denunciare, anche con un sorriso, atteggiamenti e comportamenti che hanno come conseguenza quella di minare l’integrità e la credibilità del sistema pubblico nel suo complesso. Atteggiamenti e comportamenti dai quali non sono immuni neanche le imprese e le loro associazioni.

Il messaggio provocatorio di questa nostra opera comica, inedita per un’associazione datoriale, vuole essere positivo e propositivo, sollevando con ironia una serie di temi fortemente sentiti da parte di chi fa impresa. Siamo confidenti che la competenza e disponibilità dei nostri interlocutori istituzionali ci consentiranno, grazie ad una stretta e costante cooperazione tra attori pubblici e privati, di semplificare l’impianto burocratico in modo che resti solo il ricordo tragicomico di questi orrori.

Alvise Biffi

Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

A handwritten signature in black ink, reading "Alvise Biffi". The signature is written in a cursive, flowing style with a small dot at the end of the last letter.

Le nostre imprese lottano quotidianamente per uscire vive dagli infiniti tranelli della burocrazia. Tra adempimenti, obblighi, finti servizi digitali e quella insopportabile continua richiesta di documenti da parte delle diverse Amministrazioni



La pesantezza delle affezioni burocratiche a carico delle nostre imprese limita il loro potenziale di crescita, in un Mondo che corre e non aspetta



La competitività dei nostri territori è strangolata dalla confusione normativa, aggravata dalla sovrapposizione dei poteri e dalle inefficienze



Il Sig. Dante: giovane speranzoso e intraprendente a cui viene in mente un'idea geniale e innovativa di prodotto e sogna di diventare un imprenditore e venderlo in tutto il mondo. Scoprirà che tutto il tempo passato a lottare con la burocrazia lo avrà ridotto ad un vecchio e la sua idea geniale sarà ormai superata

Diavoli burocratici: sono dispettosi, si prendono gioco degli imprenditori, li sferzano con battute taglienti e ordini incomprensibili, cambiano idea e creano confusione, non sono in grado di dare risposte alle domande

Professor Virgilio: esperto di Assolombarda per le Storie di Ordinaria Burocrazia, guida di Dante nella selva oscura burocratica



LuciBuro: potente super-burocrate
manager di tutti i diavoli.
E' colui che li governa, odia la modernità.
Minaccia di intrappolare tutti e per sempre nella selva





Vi siete mai chiesti cosa può succedere ad un imprenditore di qualsiasi ramo dell'industria, quando decidesse di intraprendere una nuova avventura economica, una modifica sostanziale o anche minima alla sua attività, un'idea che possa rivoluzionare il modo di fare imprenditoria. Dante vi farà conoscere le sue peripezie e conoscerà quelle di altri come lui nella "selva oscura burocratica". Inizia il viaggio o commedia che dir si voglia...

Nel Mezzo del cammin di nostra vita...Ma no quella è l'altra Commedia, questa è iniziata molto tempo prima, ero giovane, e la mia commedia come la mia carriera era solo agli inizi...



Quando si è giovani, quando si ha voglia di fare, di costruire qualcosa, di dare al mondo il proprio contributo, niente e nessuno vi può fermare. Io ero in quella condizione...

Avevo avuto un'idea brillante ed originale



Caspita, l'ho sognata, ed ora so che è realizzabile alla luce delle mie conclusioni...vado allo specchio e mi dò del geniale



Volevo essere l'imprenditore di me stesso, vivere la libertà delle mie idee e creare benessere per me e per gli altri. Fu così che misi in moto le rotelle, che una volta in moto ebbero successo.

Più che una lampadina mi sembrava la lampada di Aladino...



La giovinezza è il primo elemento, l'entusiasmo il secondo, il terzo elemento è la voglia di fare, il quarto sono io, Dante giovane brillante! Mettere a frutto, sviluppare, promuovere, agire, non fermarsi davanti ai primi ostacoli...



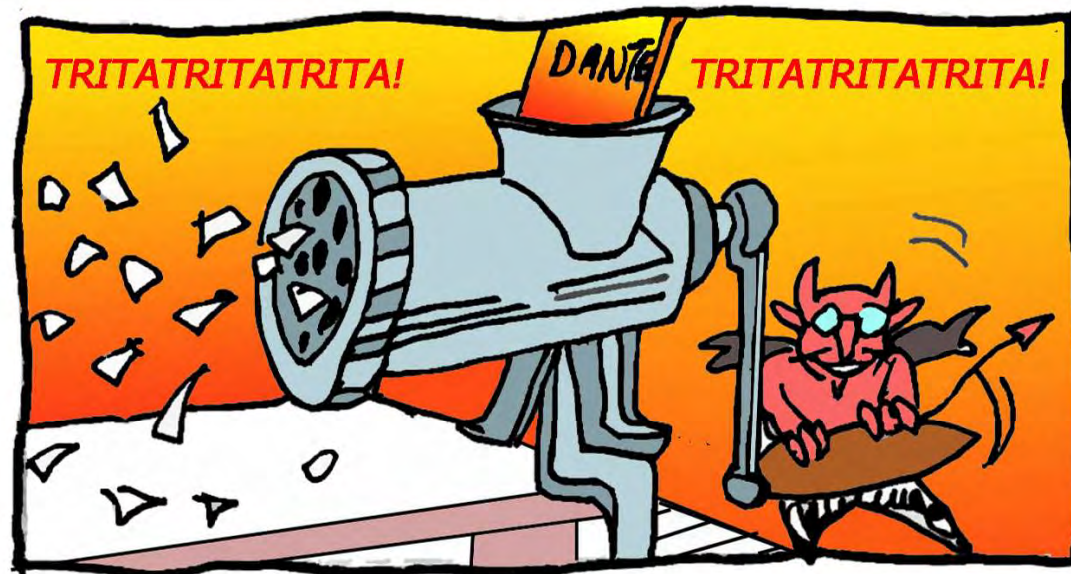
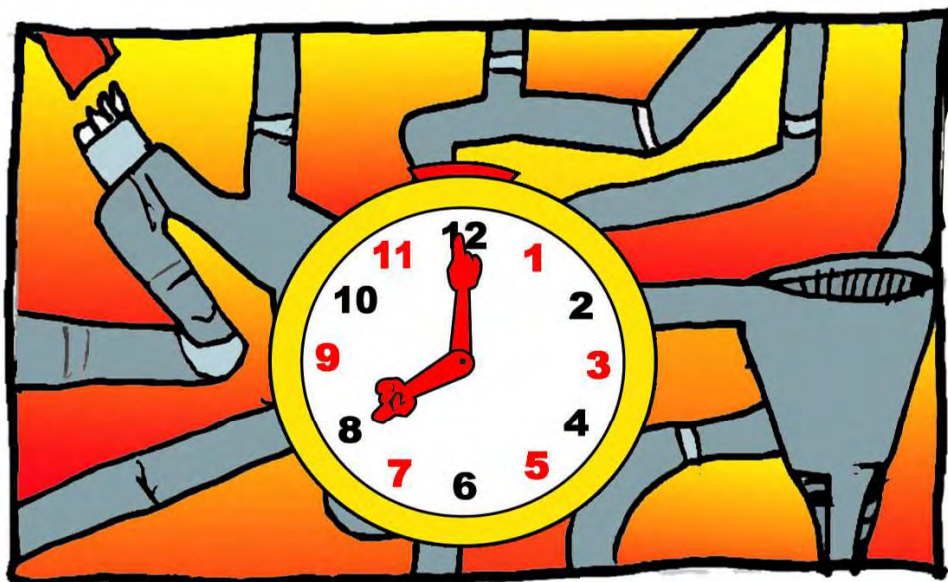
Stavo già sognando il successo, la fama o comunque una sana vita di impegno e progressi, son giovane caspita!

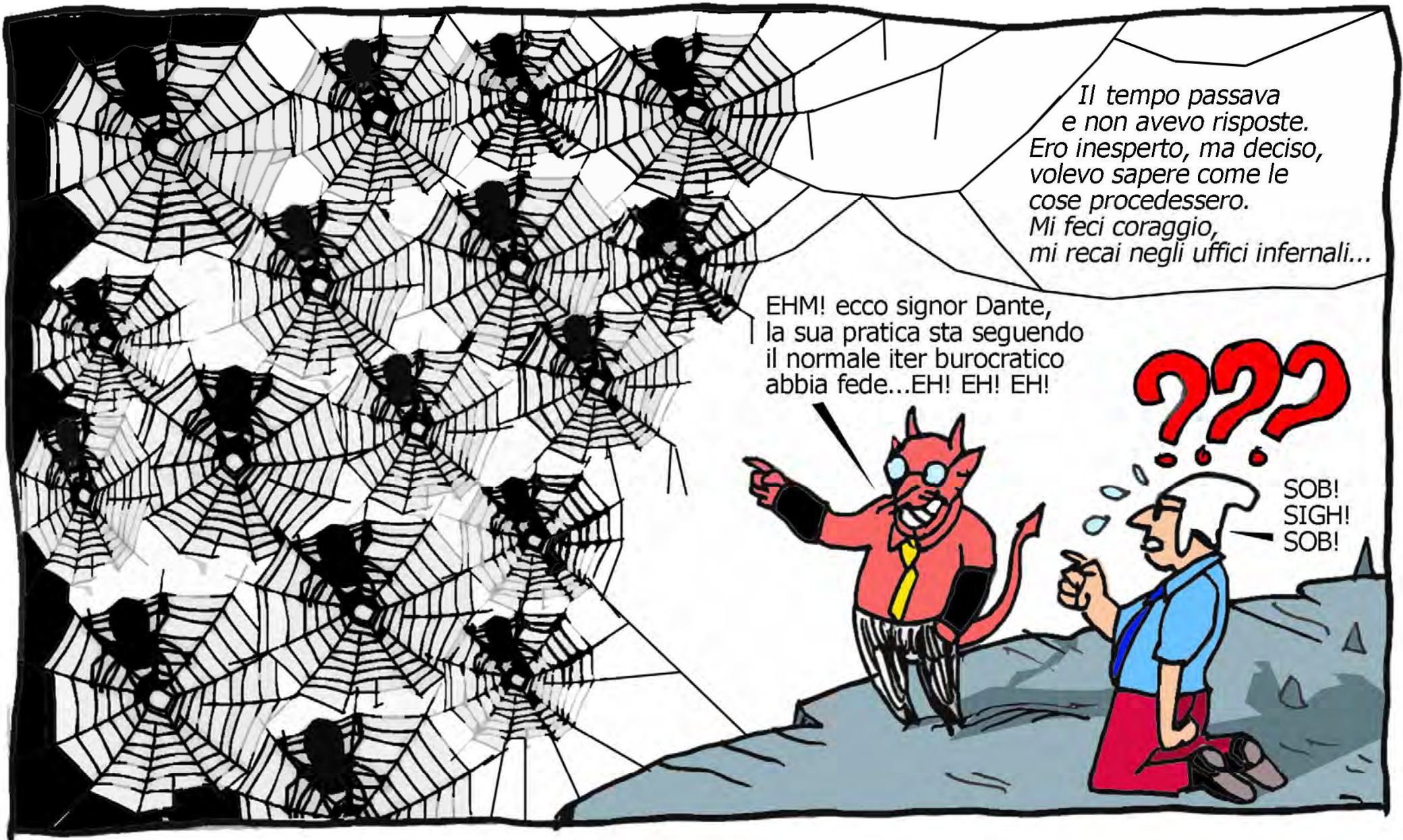


MA!?! Avevo fatto i conti senza l'oste. Purtroppo l'oste era la burocrazia imperante nel Paese, un vero **INFERNO!** speravo che tutto si risolvesse comunque in breve tempo, data la fondatezza della mia idea vincente...



Mentre aspettavo fiducioso, la diabolica macchina burocratica faceva il suo corso, ma non avevo calcolato che in quell' inferno il tempo non è come sulla terra ...





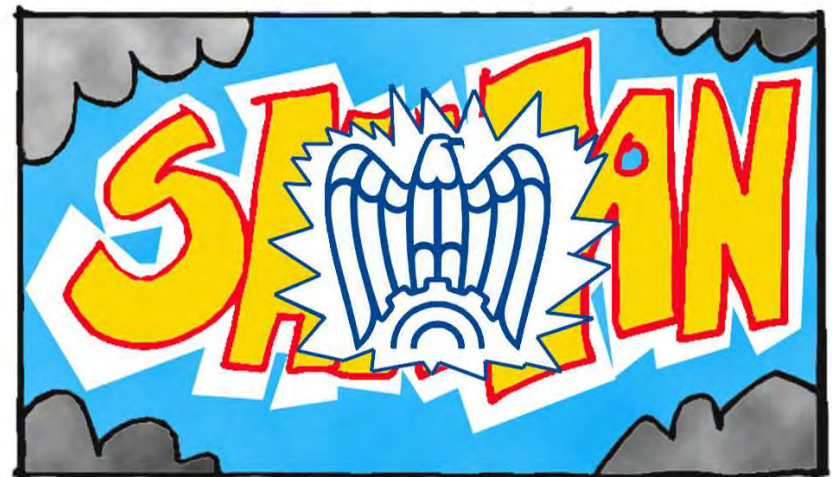
*Il tempo passava
e non avevo risposte.
Ero inesperto, ma deciso,
volevo sapere come le
cose procedessero.
Mi feci coraggio,
mi recai negli uffici infernali...*

EHM! ecco signor Dante,
la sua pratica sta seguendo
il normale iter burocratico
abbia fede...EH! EH! EH!

???

SOB!
SIGH!
SOB!

Fuggii davanti a quell'obbrobrio di regolamenti assurdi, di lacci e laccioli, di labirinti senza fine. Fuggii inseguito da burodiavoli che sghignazzavano sulla mia sorte, ero un povero tapino che stava perdendo tutta la voglia di diventare imprenditore, quando all'improvviso...

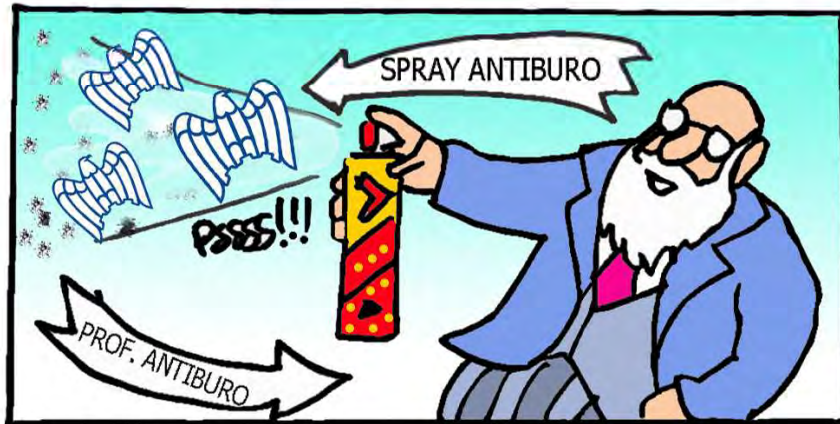


...mentre la torma di burodiavoli mi inseguiva nella oscura selva, sbucò fuori il Professor Virgilio di Assolombarda. Conoscevo, ovviamente l'Associazione, ma nulla sapevo ancora del Prof. fino a che non si presentò con quella apparizione un po' a effetto che sbigottì i ghignanti diavoletti...



P. Croci/57

Virgilio era una persona che ispirava fiducia, divertente ma esperto di qualsivoglia ganglo burocratico, sapeva vivere e sapeva riconoscere i torti, le storture, i muri di gomma e gli arzigogolati sistemi della burocrazia. In più conosceva a fondo il pensiero dell'imprenditoria e le sfaccettature e i problemi di ogni singolo imprenditore, vecchio o nuovo che fosse...





Caronte è di poche parole, lascia lo sportello dopo aver parlato con Virgilio e li fa salire in barca...



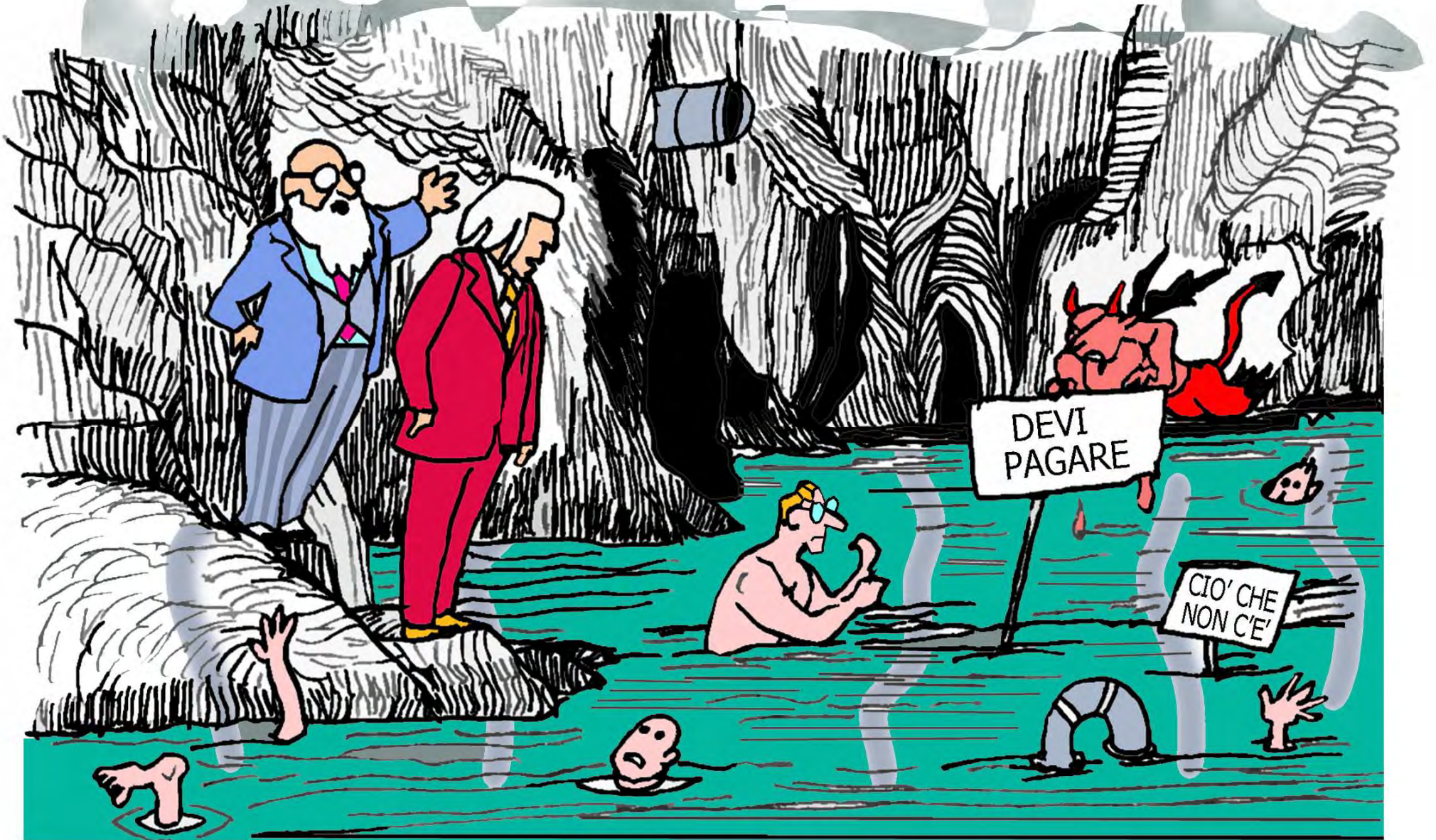
Lasciato Caronte...

Venga Dante,
appropinquiamoci
al primo girone

Sarebbe quella
cosa inquietante?



Il girone ambientale



Ci addentrammo così nel girone dell'ambiente, Virgilio mi mandava avanti a briglia sciolta, tra anfratti e mefitiche esalazioni, tra nuvole sulfuree e burodiavoli incuriositi, mi trovai davanti al primo dannato della mia vita...



Pagavo gli oneri di un depuratore, ma per motivi burocratici non era ancora stato realizzato. Pagavo comunque lo scarico della mia azienda. Era come se i nodi dei burodiavoli intasassero la possibilità di essere in regola. Nessuna depurazione tranne quella del mio denaro.



Intrappolato da quei diavoli di burocrati che, invece di aiutarmi a semplificare il problema, mi facevano sentire come una scoria da smaltire. Ma smaltire dove? Se non c'era nessun depuratore! E loro ingrassavano, tra un documento, una leggina, una carta da bollo, un timbro, diecimila firme, e altrettante carte, documenti, faldoni, consulenze, questioni...



Come si dice nella comunità scientifica, fui "cornuto e mazziato": pagavo doppi oneri e oneri su cose inesistenti. Ma ditemi voi come si fa a non far ingrassare i burodiavoli, quando diventiamo noi stessi, nonostante la buona volontà, alimento in cui la burocrazia prospera e si gonfia a dismisura?



ONERI E LIMITAZIONE
AL POSTO DELLA
DEPURAZIONE!!!



MALA TEMPORA!!!!





E' una storia incredibile, che mi ha impegnato per più di un anno e tre mesi, mai ci avrei creduto se qualcuno me lo avesse raccontato, ma è successo a me! Si proprio a me. Ho una piccola impresa di produzione vernici. Dovevo realizzare una modifica e badi bene, una modifica non sostanziale. Mi accinsi così a produrre la documentazione necessaria, un'operazione che si sarebbe dovuta concludere nel tempo massimo di 150 giorni. Tempo! Maledetto tempo che non finiva mai...







Che strana sensazione...

...precipitare nel luogo che avevo scelto per le modifiche...

I giorni passavano, tra le ridondanti richieste di integrazioni, silenzi, attese e confusione, e poi ancora attese e richieste, richieste ed attese, stavo perdendo conto del tempo, ma poi mi resi conto che erano già passati QUATTROCENTONOVANTAQUATTRO giorni! Il risultato? Nulla, niente, nada de nada, nient. Stavo vertiginosamente piombando nel buroinferno, solo biglietto di andata!!!



Eccomi qui, a lasciare ogni mia speranza...

SOB!

E ADESSO? COME
POTRO' USCIRE DA QUI?



TANTE RICHIESTE
E MOLTA CONFUSIONE.
COSI' SI RINUNCIA
ALL'AUTORIZZAZIONE!!!

Ha visto caro il mio Dante?
Lei non è l'unico, se ne faccia
una ragione di questa commedia.

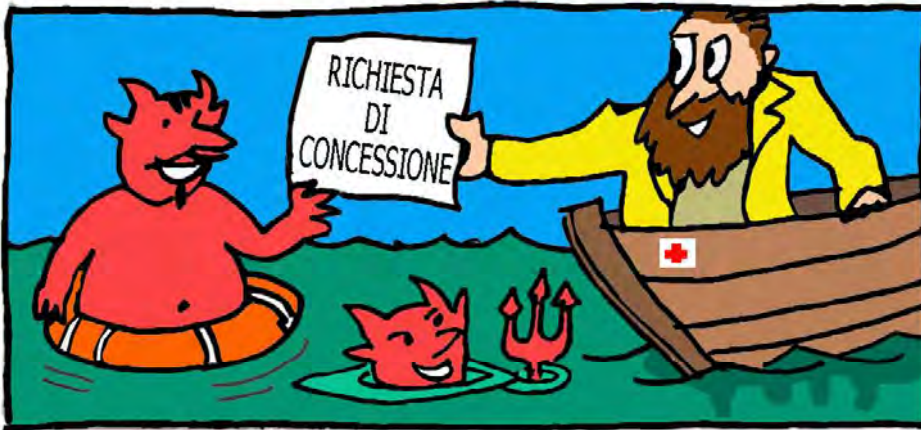
!?!





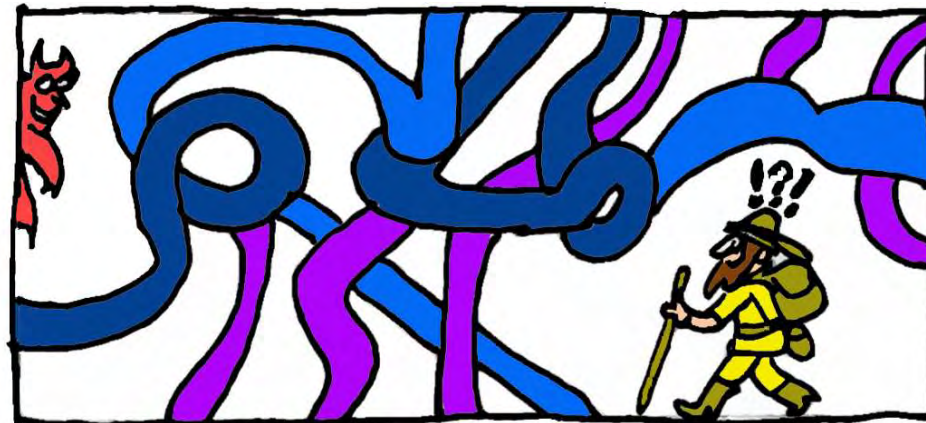


Siamo una grande azienda farmaceutica e già come dicevo, negli anni settanta avviai con l'autorità competente la richiesta di una concessione di grande derivazione di acque pubbliche. Avevo una barba fluente mora, non come adesso, la mia barba si è incanutita con il passare del tempo burocratico della richiesta...





Abbiamo portato avanti l'attività, ma tra continue richieste di integrazione, altrettante continue richieste di pagamenti (E IO PAGO!), una comunicazione inadeguata, inattendibile e confusa, un continuo intercorrere di missive e contromissive, ho riscontrato nel vero senso della parola il termine "Tempi Biblici"; inoltre sono diventato un esploratore dei complicati iter amministrativi. Ma ho scoperto solo che la mia barba stava imbiancando...

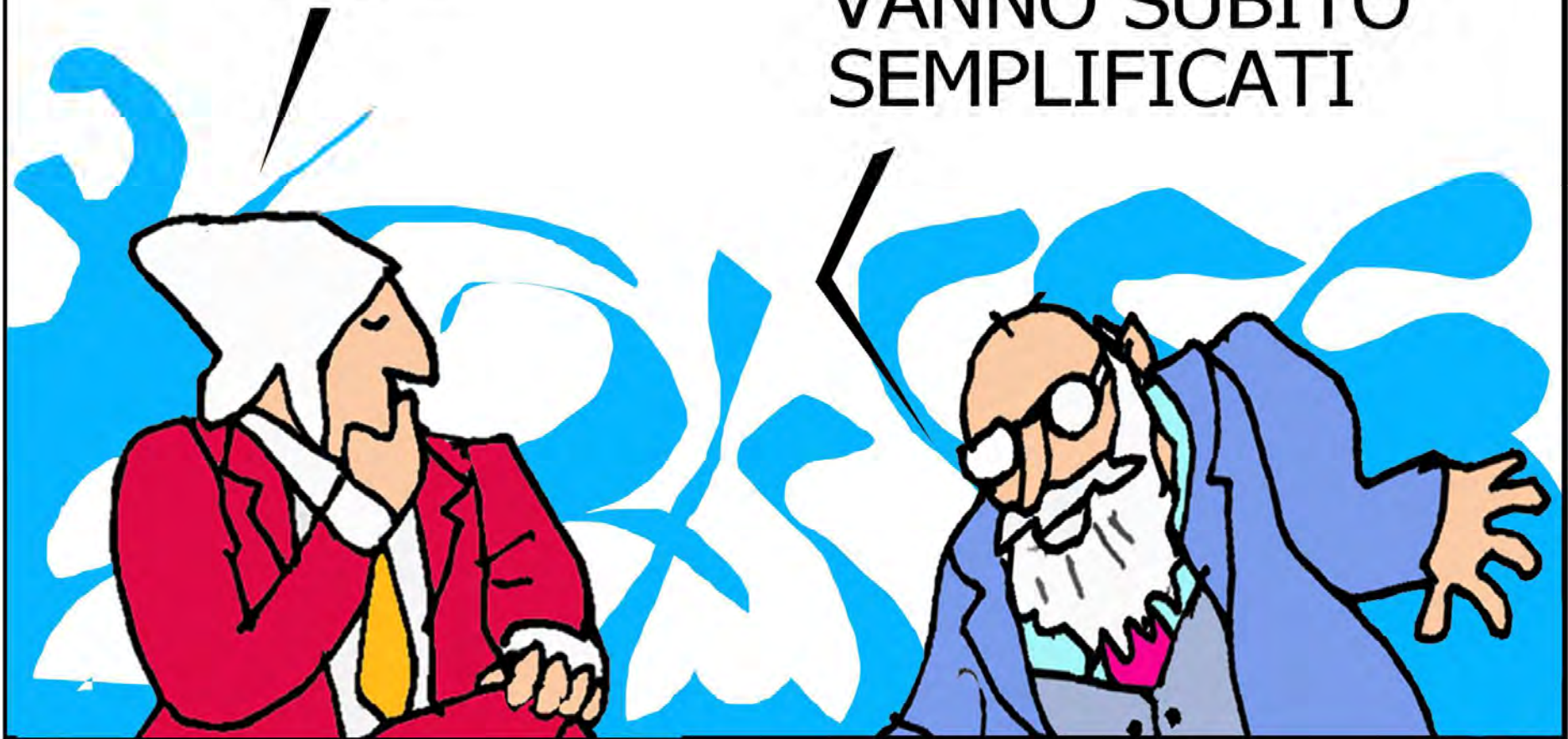


Io inoltravo, chiedevo, mi informavo, e il tempo passava, ho perso tantissimo tempo tra mille scartoffie e ancora sto aspettando una risposta definitiva. In più tutto quello che riguardava la documentazione e la comunicazione diventava per me sempre più oscuro...



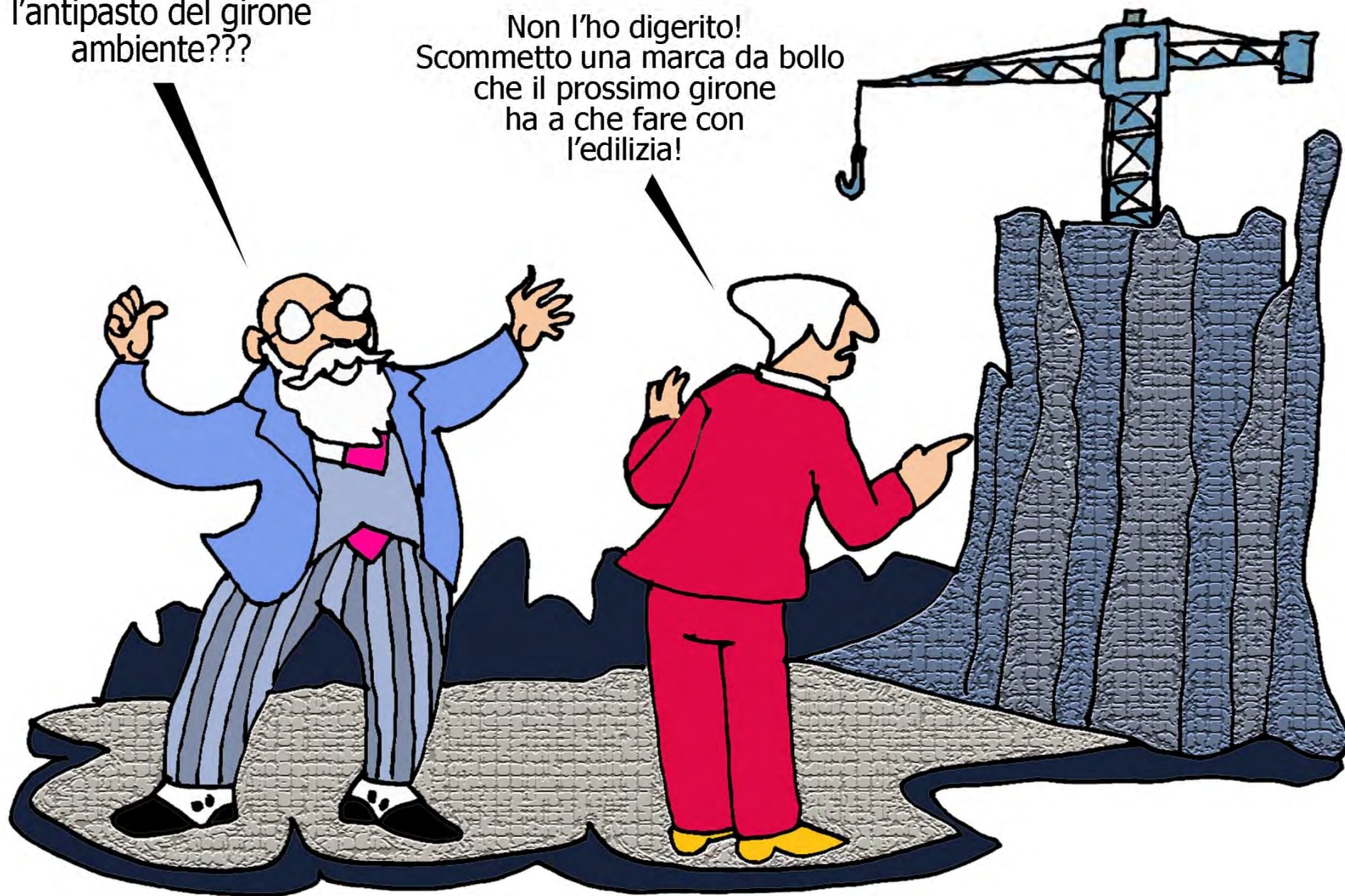
?!?

GLI ITER SON
TROPPO LENTI
E COMPLICATI,
VANNO SUBITO
SEMPLIFICATI

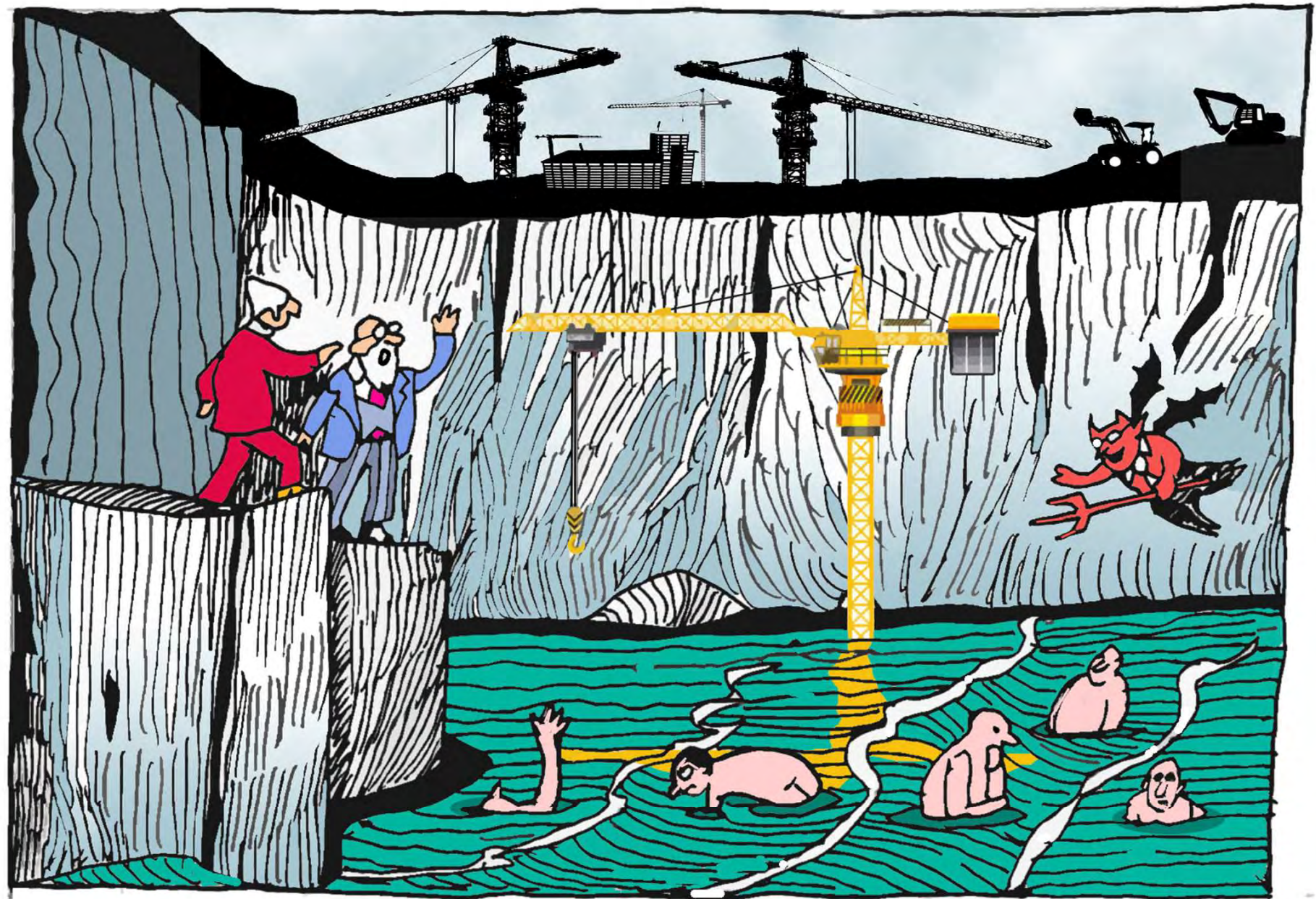


Allora Dante, com'era
l'antipasto del girone
ambiente???

Non l'ho digerito!
Scommetto una marca da bollo
che il prossimo girone
ha a che fare con
l'edilizia!



Il girone dell'edilizia

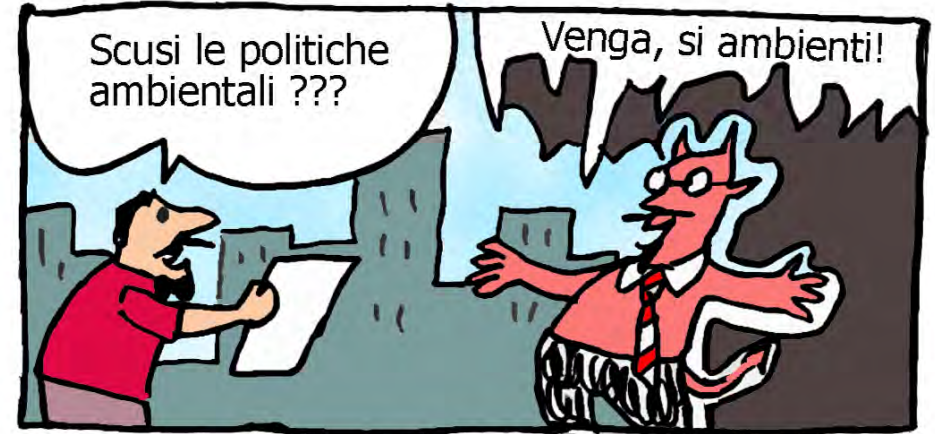


Avevo vinto la scommessa, ma le marche da bollo, mi disse Virgilio, le tenevano tutte i burodiavoli per aumentarne il costo a loro piacimento. Mi addentrai nel girone...

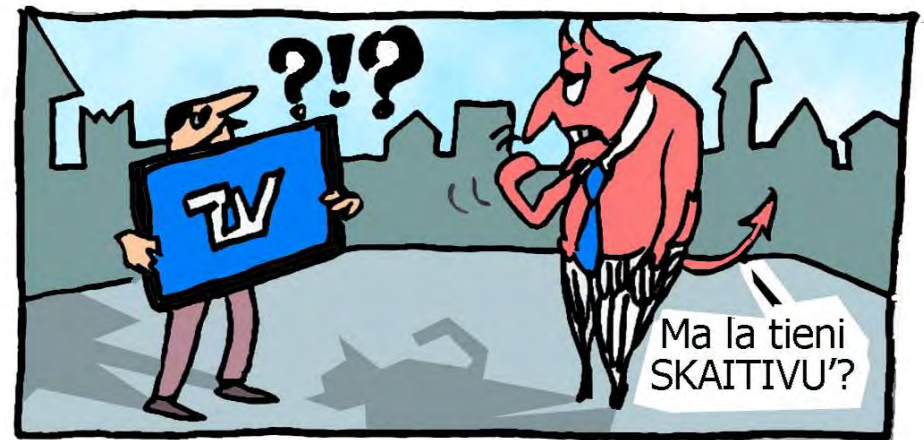


Pensi che ho dovuto aspettare più di un anno dall'apertura del mio esercizio commerciale per poter montare due ombrelloni e quattro tavoli! La pratica è passata più volte dal Settore Gestione Suolo a quello delle politiche ambientali e come se non bastasse all'ARPA...ma le sembra normale? Mi mancava solo di contattare la NASA, la NATO, la Casa Bianca, Biancaneve e i sette nani, Pippo, Pluto e Topolino...





Per di più, sono stato obbligato a redigere una valutazione previsionale di impatto acustico, solo per aver installato un televisore all'interno del negozio...(e qui ho chiamato il MIT di Boston)...



Questa trafila infernale di enti, malgrado l'utilizzo della PEC, ha comportato una valanga di tempo perso...



E ALLORA?

TROPPI ENTI PROVOCANO
RITARDI E SMARRIMENTI!





Una grande impresa multinazionale decide di investire nella nostra regione, acquisendo la nostra azienda e programmando una serie di investimenti per l'ammodernamento del sito di produzione. Un anno è stato impiegato solo per le verifiche di fattibilità, il tutto rimbalzando tra ben quattro enti pubblici diversi...



Per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, ci vollero dieci lunghissimi mesi. In questo caso vennero coinvolti tre Enti. Crearono panico in me e confusione e incertezza in tutti. Intanto il tempo passava e mi preoccupavo come avrebbe reagito la Multinazionale nei confronti della nostra burocrazia...

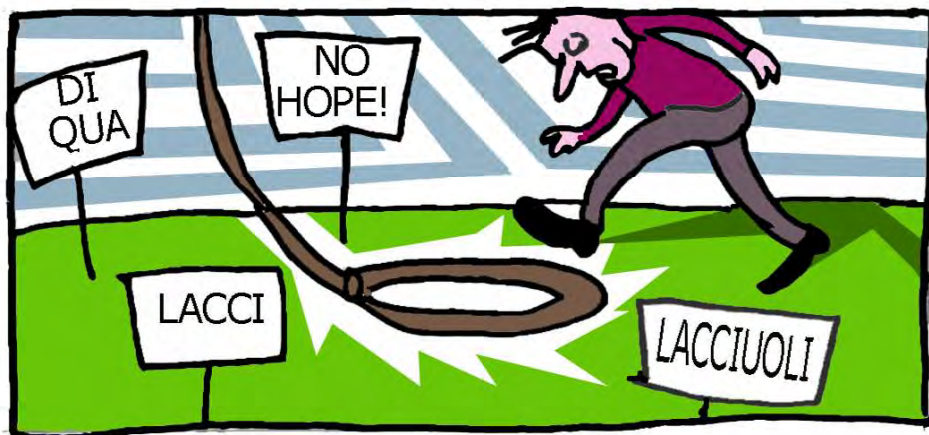


Finalmente, due anni dopo siamo stati in grado di avere una progettazione urbanistica completa e nel rispetto dei vincoli dell'area, ma soltanto nel 2014 siamo stati in grado di presentare un piano attuativo...



Nel frattempo sono passati quattro anni e tra vincoli progettuali, oneri vari, monetizzazioni standard, i costi della trasformazione sono diventati così elevati da mettere in difficoltà e nel dubbio la multinazionale... La convenzione era ancora da definire

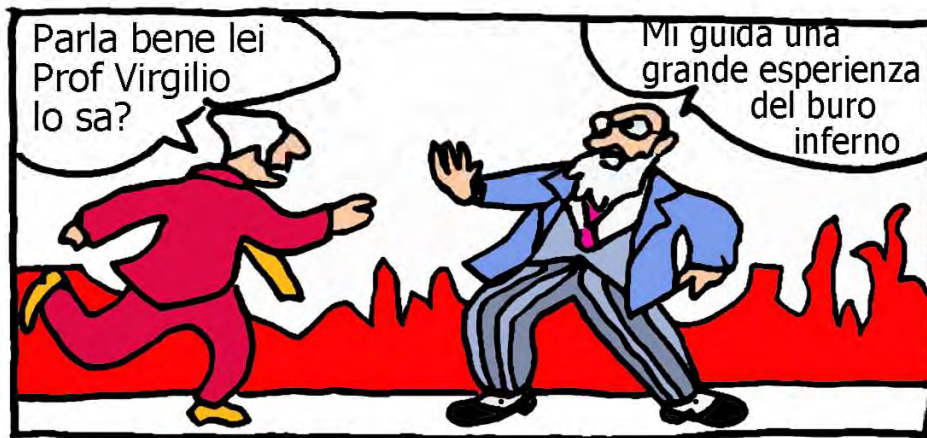


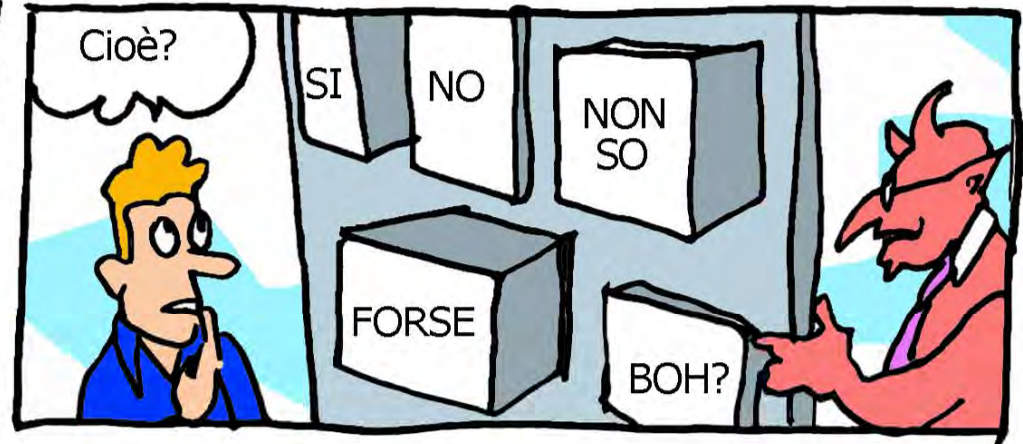


L'INEFFICIENZA LOCALE
PESA SUGLI INVESTIMENTI
DELLA MULTINAZIONALE!

SOB!







La confusione sulla definizione della destinazione d'uso ha creato l'ennesimo mostro delle nostre città

Una palazzina a uso residenziale costruita in piena area industriale dismessa , una calamita di degrado



Resistenze su resistenze, confusione su confusione, muro contro muro, ma non quello di mattoni



Ho lottato contro l'ottusa incapacità di dialogo tra le parti interessate, sono stato escluso dai processi decisionali dell'Amministrazione, benché attore principale in causa. Dopo questo calvario, decisi di fermare il cantiere, non avrei mai voluto arrivare a tanto. Ma...





Nonostante ciò non ho ancora perso la voglia di investire.



MI DICA
VIRGILIO

DISCREZIONALITA'
E CONFUSIONE,
COSTRINGONO ALLA
DELOCALIZZAZIONE



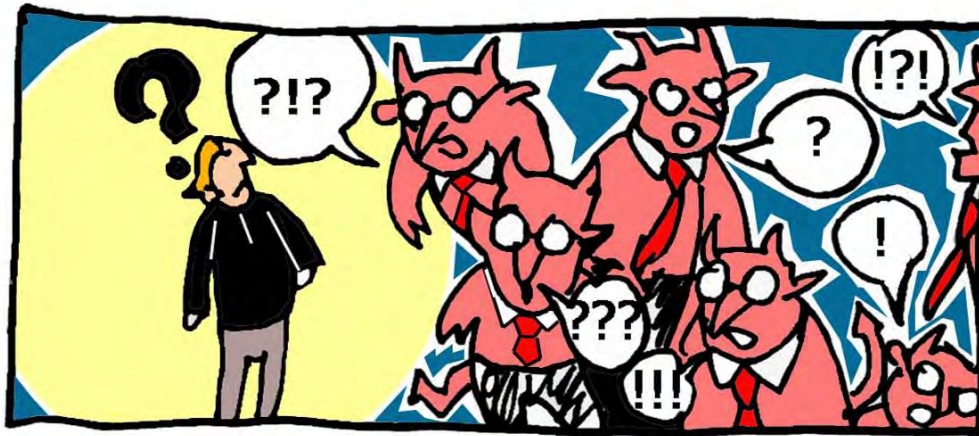
Nonostante le perplessità di Dante il girone dell'edilizia riserva ancora qualche sorpresa...



La procedura è stata avviata nel 2003. Gli enti interessati sono: ANAS, Regione Lombardia, Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti, Economia, Ambiente e Beni Culturali. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica, la Corte dei Conti, i Comuni dell'ovest milanese attraversati dalla nuova opera, i Parchi del Ticino e Agricolo Sud Milano.



Tempi lunghi per il doppio iter approvativo da parte di ANAS e Ministero delle Infrastrutture, CIPE e la registrazione della delibera approvativa da parte della Corte dei Conti nonché la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Purtroppo una parte dei finanziamenti sono sfumati e quindi si è dovuto ripetere tutto mentre il tempo passa...



Quindi la necessità di inserire progetto e finanziamenti all'interno del contratto di programma con l'ANAS con relativa approvazione di CIPE, deliberazione della Corte dei Conti, e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (UN deja vu???). La stipula del contratto tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture. Con l'approvazione dello stesso da parte del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Economia...



Era iniziato tutto nel 2003, ora siamo nel 2015, speriamo che si realizzino le infrastrutture e che si realizzi QUESTA NUOVA STRADA



TROPPE STRADE
DA PERCORRERE
PER UNA SOLA
STRADA DA REALIZZARE!

L'IMPORTANTE E'
NON PROSEGUIRE
IL NOSTRO VIAGGIO
A PIEDI



Il viaggio prosegue...

Ma per il girone successivo tutta questa salita?

La burocrazia è sempre una salita...

Suvvia, ci dia qualche soddisfazione!

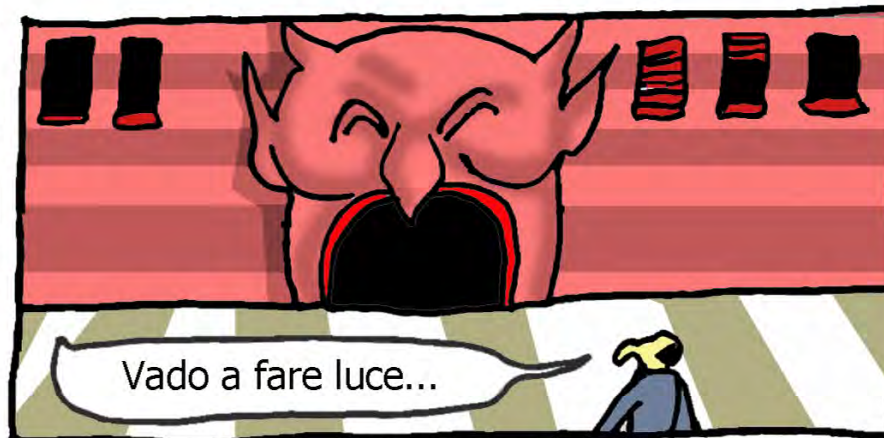


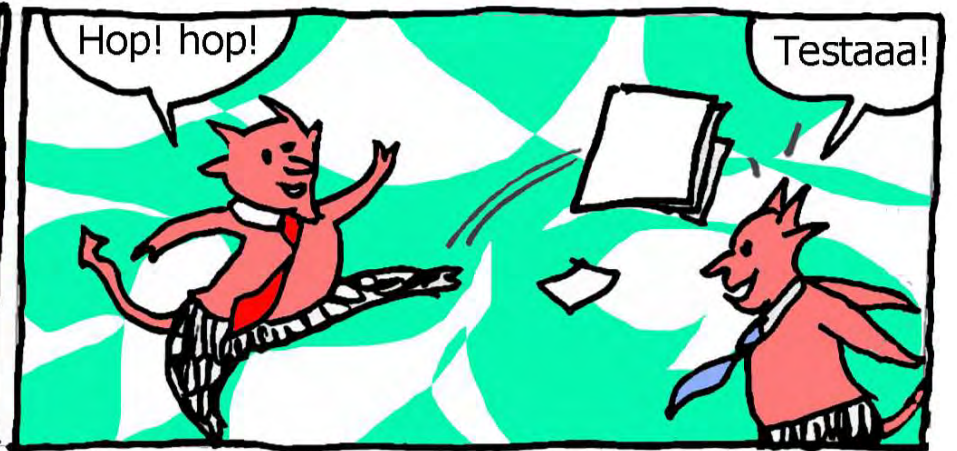
Il girone dell'energia



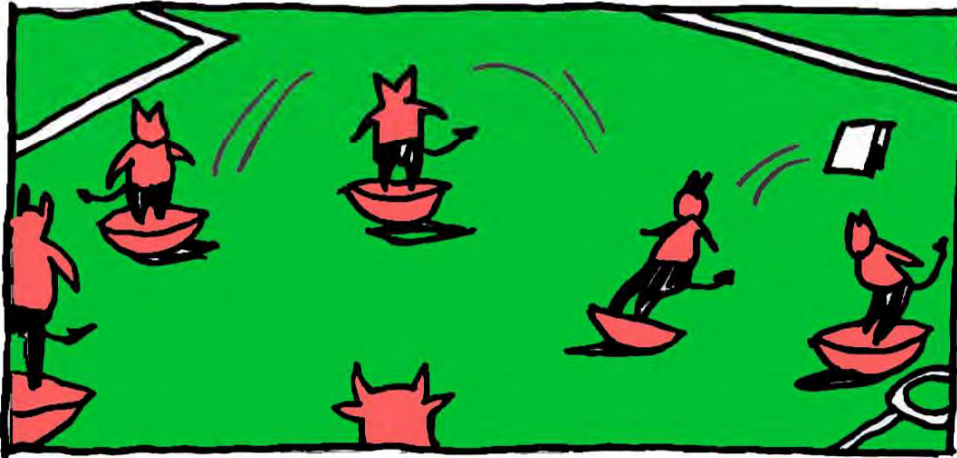


La nostra impresa aveva deciso di allargarsi incorporando un'altra società. Quest'ultima prima della fusione possedeva un rapporto con il Gestore dei Servizi Energetici. Dal momento in cui è entrata a far parte del nostro gruppo, il rapporto è venuto meno e con esso la possibilità di fatturare...





Insomma un subbuteo! Nonostante il nostro continuo sollecitare, la pratica era misteriosamente sparita nei meandri oscuri, nei cassetti scomparsi delle pratiche scomparse, dei funzionari scomparsi... L'impossibilità di fatturare ci mise in serie difficoltà economiche. Avevamo effettuato un'operazione per crescere e stavamo perdendo parecchio a causa degli intoppi burocratici...



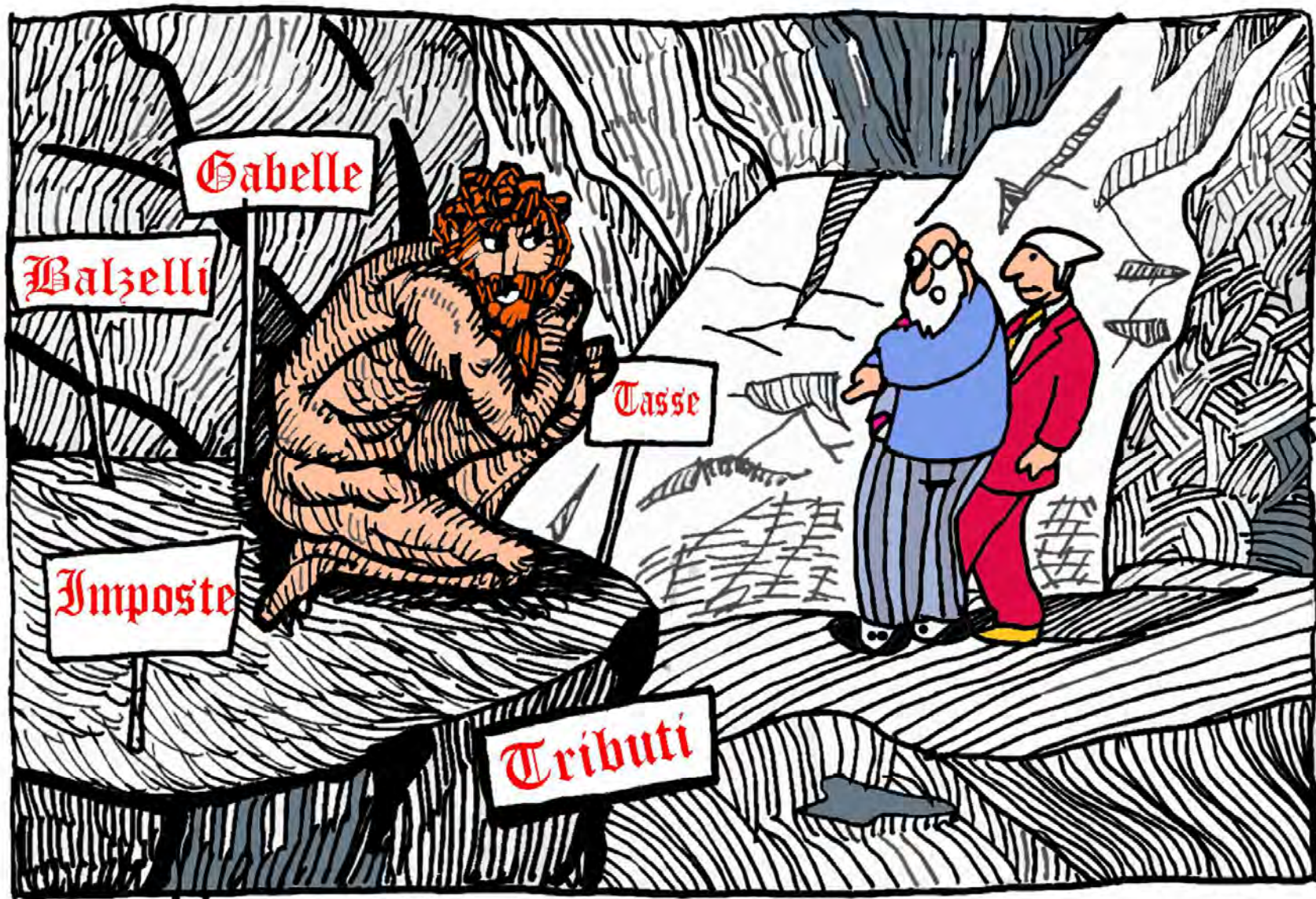
DICA
DUNQUE!

I TEMPI LUNGI
DELL'ENERGIA CAUSANO
PERDITE ALL'ECONOMIA!



MA VENGA,
IL NOSTRO
VIAGGIO CONTINUA
IN UN ALTRO
GIRONE!

Il girone del fisco





Per il rilascio di una autorizzazione ambientale, nel 2011 veniva richiesta una marca da bollo da 14,62 euro. Ma nel 2013 l'imposta è stata innalzata a 16 euro. A due anni dalla procedura di autorizzazione, con tanto di modulistica predisposta e allegata, mi è stato richiesto di...

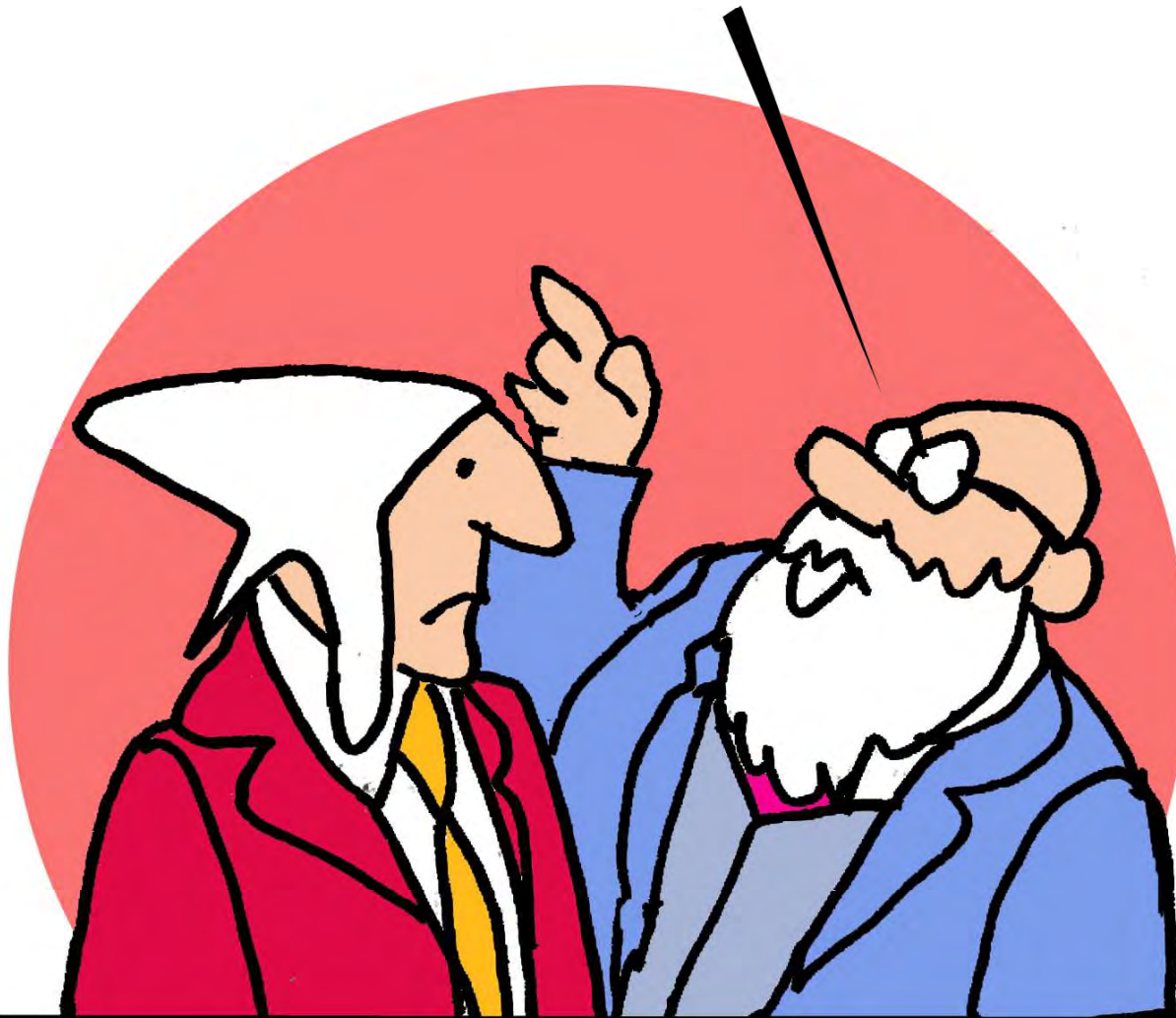




Non sarebbe più onesto chiedere di assolvere la marca da bollo soltanto dopo che l'autorizzazione sia pronta? Acciderboli! Corbezzoli! e chi più ne ha più ne metta!!!



LA MARCA DA BOLLO D'INTEGRAZIONE
A PIU' DI DUE ANNI DALL'AUTORIZZAZIONE,
INVERTE L'ORDINE DELL'EVOLUZIONE.



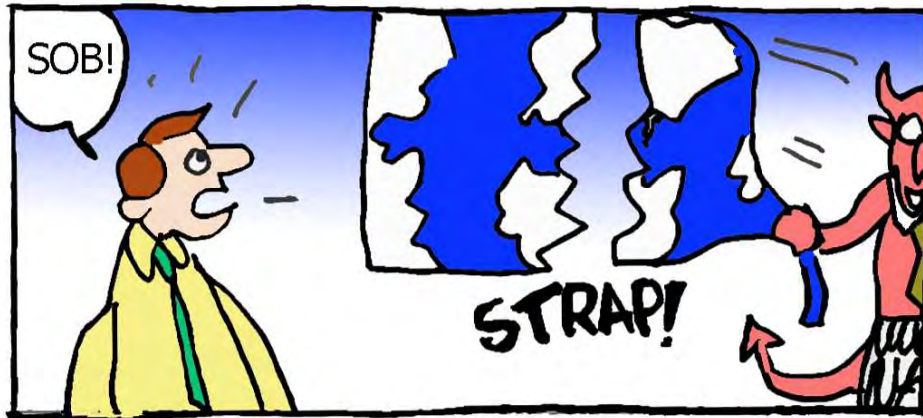
Poco dopo, avanzando nei meandri del buroinferno, mi imbattei in un nuovo caso...



Infatti! con la mia impresa nel marzo 2014 richiesi all'Autorità competente il Certificato di Residenza Fiscale, per ottenere le convenzioni contro le doppie imposizioni ed evitare che mi fossero applicate le imposte estere su alcuni pagamenti. Ma come al solito le cose andarono storte. Prima mi diedero il certificato inerente al periodo d'imposta 2013, poi quello provvisorio 2014, così per complicare un po'...







SENZA SEMPLIFICAZIONE,
SI RISCHA LA DOPPIA
IMPOSIZIONE!



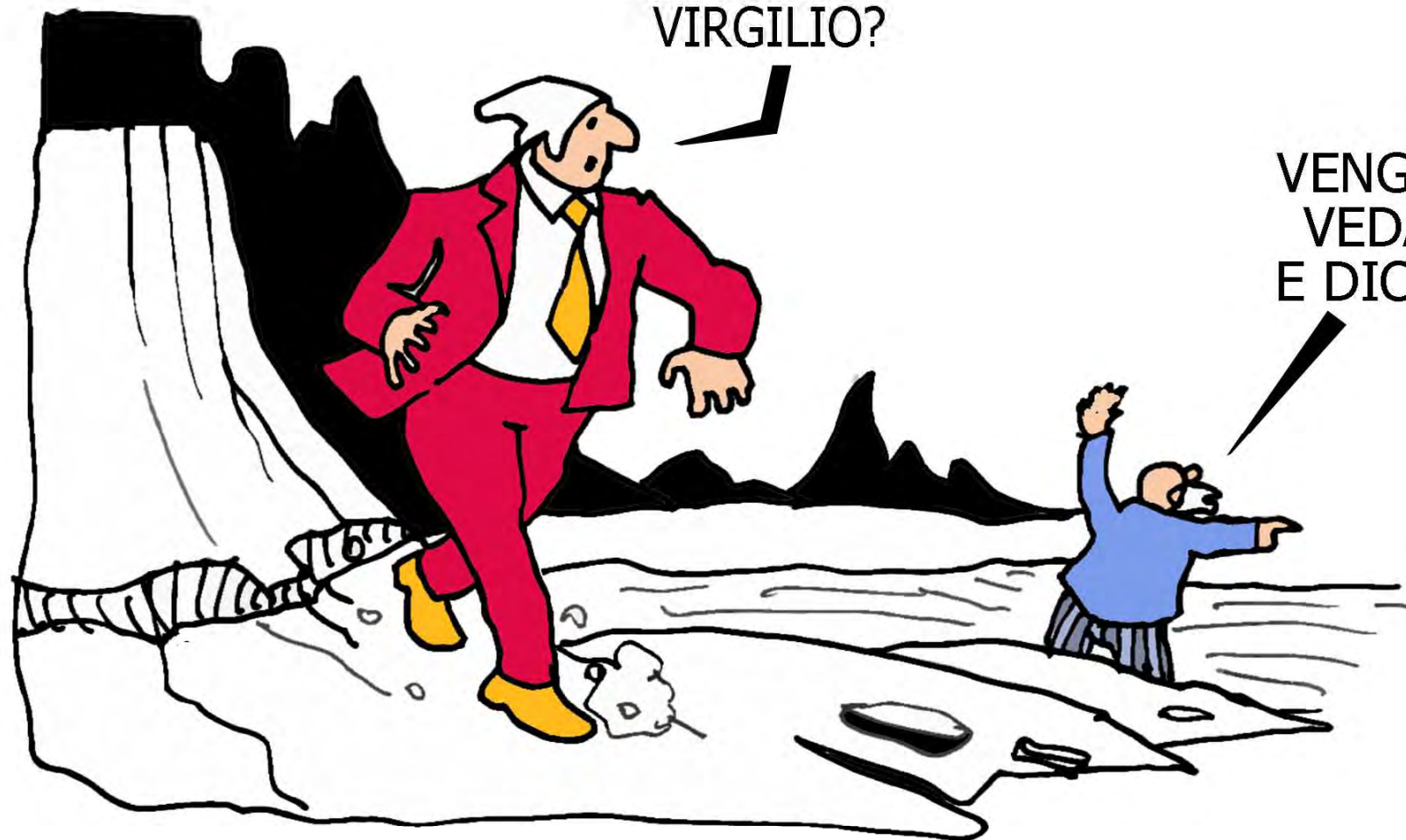
AHI ME
LASSO!



Si continua...

E ADESSO DOVE
MI PORTA
PROFESSOR
VIRGILIO?

VENGA,
VEDA
E DICA!



Così feci, andai, vidi e poi parlai. Era un altro dannato incolpevole e punito in malo modo...



Per il pagamento della cartella esattoriale. Dopo 30 giorni di attesa ho ricevuto una risposta negativa. L'ente non mi ha accordato il piano straordinario perchè mi mancavano dei requisiti, cioè alcuni indici sui dati di bilancio. Nello stesso tempo non mi ha accordato neanche il piano ordinario e ho dovuto effettuare una nuova istanza di rateazione e aspettare altri 30 giorni...





UN PO' DI SEMPLIFICAZIONE
PER LE ISTANZE DI RATEIZZAZIONE

SAREBBERO
UNA VERA
RIVOLUZIONE!

PROCEDIAMO
DUNQUE,
VEDO LA' ALTRI
DANNATI





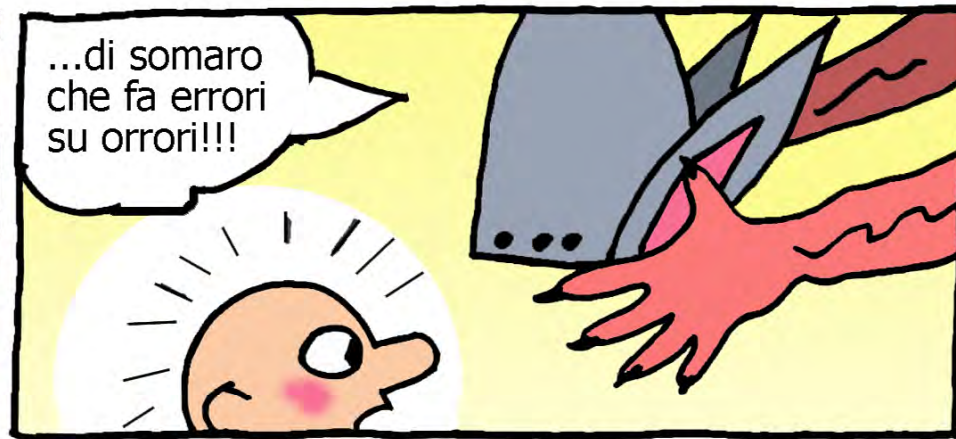
Nel 2008 dovevamo corrispondere delle competenze agli eredi di un nostro collaboratore. I tempi sono lunghi, le pratiche complicate. I documenti che i beneficiari dovevano inviarci sono arrivati tardi, così gli importi sono stati versati nel 2009. Purtroppo abbiamo commesso un errore che ha trasformato la vicenda in una questione che dura da 5 lunghissimi anni...



Tempo dopo...



Applicando una sanzione e imponendo gli interessi dovuti per gli anni trascorsi. Intanto per un banale errore di scambio di date, stiamo aspettando ancora una sentenza dopo 5 anni...





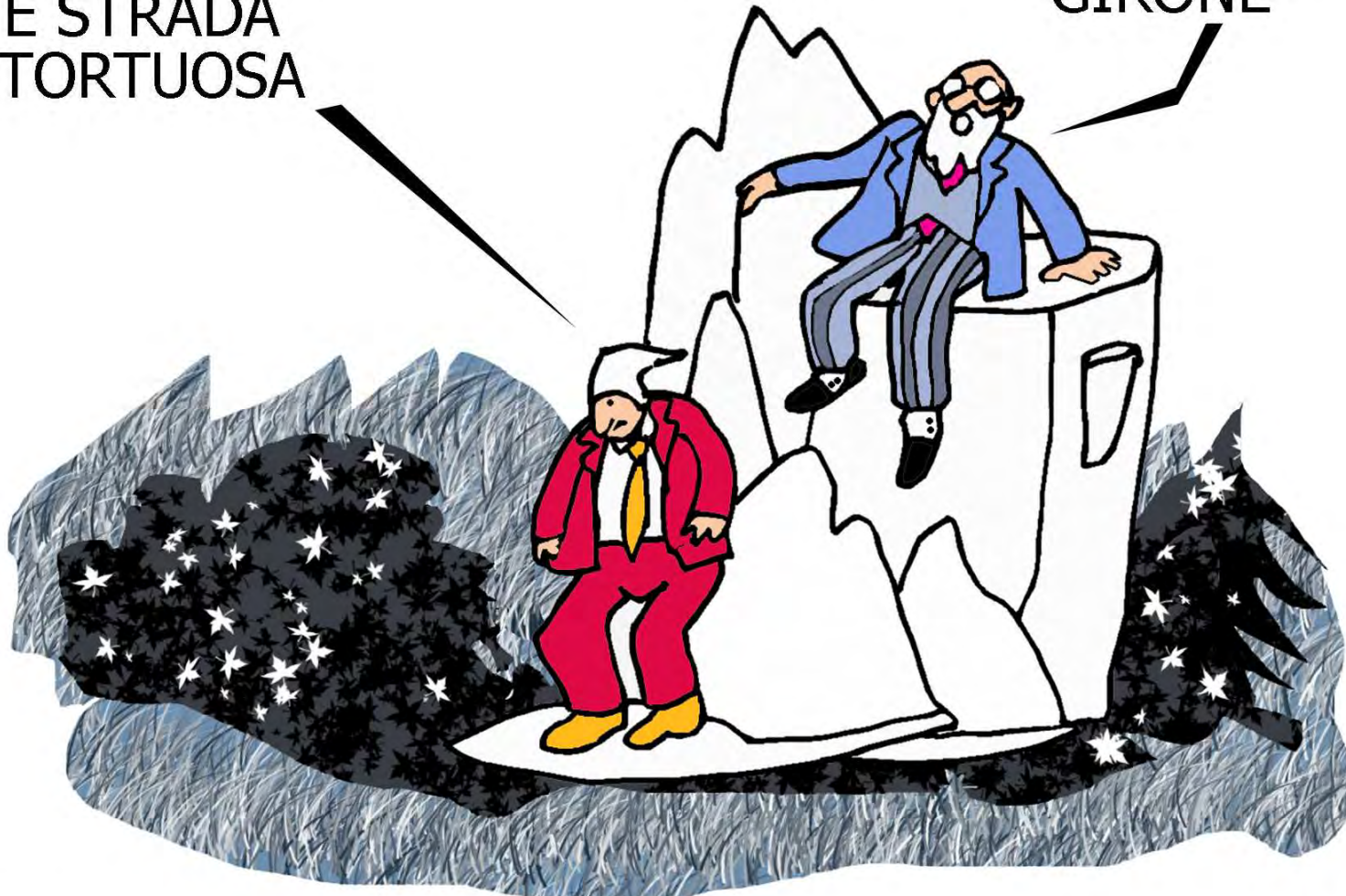
QUANTA COMPLICAZIONE
PER UN (PICCOLO) ERRORE
NELLA DICHIARAZIONE!

SE PENSI A TUTTI QUELLI
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE



PROFESSORE,
UNA NUOVA SELVA,
ROVI, ARBUSTI
E STRADA
TORTUOSA

QUESTO VUOL DIRE
CHE SIAMO GIUNTI
AD UN NUOVO
GIRONE



Il girone salute e sicurezza



Poco dopo, Dante e il Professor Virgilio si imbattono in un nuovo caso.



Insomma, una perdita di tempo che impatta negativamente sulla produttività e capacità di rispettare i tempi di produzione. Nel 2013 con il "Decreto del fare" era stata promessa la razionalizzazione dei corsi e dei crediti formativi coinvolgendo in ordine di apparizione: Ministero della Salute, quello del Lavoro, la Commissione Parlamentare di riferimento e la Conferenza Stato Regioni, un cane, un gatto, io e te...





SENZA ATTUAZIONE:
ADDIO ALLA
SEMPLIFICAZIONE
DELLA FORMAZIONE

OREVUAR,
GUDBAI
ADIOS



HA VISTO DANTE?
NE SUCCEDONO
DI TUTTI COLORI.
AH! SE NON
CI FOSSIMO NOI!

HO VISTO, HO VISTO,
E GIA' VEDO
COSA C'E'
LI PIU' AVANTI



Infatti, poco più avanti...



Ma, perché c'è un "Ma", il fatto di operare in varie regioni, più che creare un elemento favorevole per la competitività, crea incertezza e confusione. Gli obblighi di vidimazione del Registro Infortunati non sono mai stati uniformati sul territorio nazionale...



SOB! Sembra il carnevale delle norme!

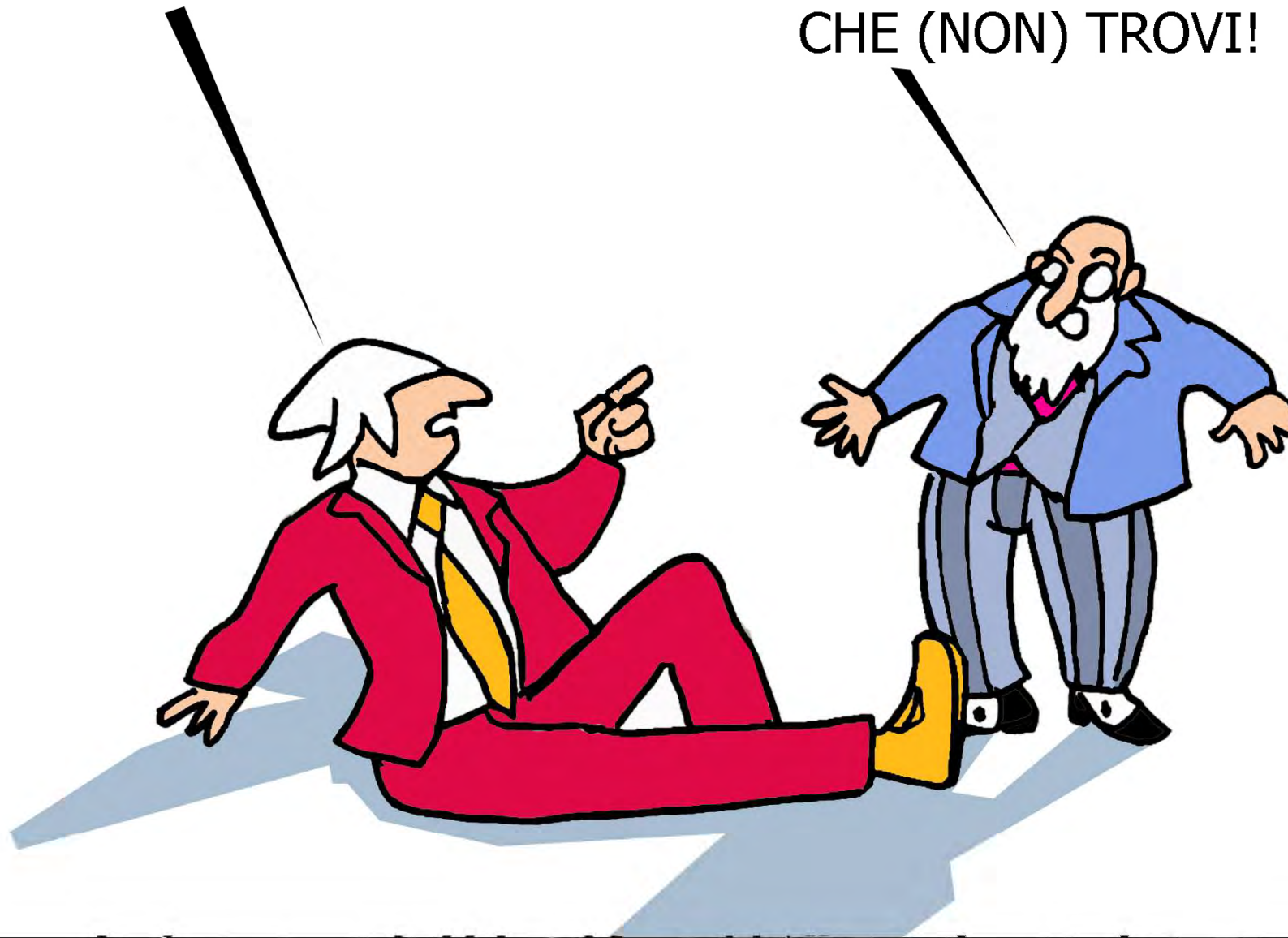


Tutte le volte che anche temporaneamente abbiamo bisogno di lavorare fuori dalla nostra Regione si genera una confusione tale che invece di competitività produciamo enorme tempo perso



TROPPO
TEMPO PERSO!

REGIONE CHE VAI,
SEMPLIFICAZIONE
CHE (NON) TROVI!



Il cammino dei nostri due procede. Ecco che si imbattono in un altro caso burocratico...



L'errore fu di intitolare il piano come: "Sistema di Gestione della Sicurezza" invece che: "Sistema di Gestione della Sicurezza , Rischio di Incidente Rilevante". Così la solerte Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, durante un controllo ispettivo decide di segnalare il fatto come ipotesi di reato alla Procura della Repubblica, che attivò così un procedimento penale...



Mi ritrovai così per ben due volte in tribunale, prima condannato e poi assolto...



La vicenda aveva ormai assunto un aspetto Kafkiano...non era però un romanzo.



VIL RAZZA
DANNATA!

TROPPI PROCESSI
PENALI
PER INADEMPIENZE
PURAMENTE FORMALI



Passammo dal buio e dal freddo delle aule di tribunale a un enorme calore, sempre di origine burocratica...



Nell'ambito di un nuovo progetto di prevenzione incendi, abbiamo avuto la necessità di una approvazione da parte dell'Autorità Competente. Che abbiamo regolarmente ottenuta. Trascorsi sei mesi...

...presentiamo una variante per una piccola modifica sostanziale...





Il funzionario è cambiato e con lui l'interpretazione di diversi aspetti già oggetto di via libera! I lavori sono bloccati e tutto è ricominciato da capo. I tempi sono lunghi, oltre un anno e mezzo per ottenere la nuova approvazione... e soprattutto il tempo che si brucia non torna più.



SIGNOR DANTE,
ORA UN ALTRO
PICCOLO SFORZO.
LAGGIU' UN NUOVO GIRONE!

SU E GIU',
SOPRA E SOTTO,
DENTRO E FUORI,
ESTENUANTE
BUROCRAZIA!



Il girone lavoro e previdenza





La nostra impresa si è trovata a dover presentare istanza per l'accoglimento di un contratto di solidarietà, al fine di ridurre gli orari di lavoro in modo concordato, evitando così pesanti licenziamenti. Vabbè che era una pratica a finanziamento pubblico ma... quasi due anni per avere l'autorizzazione...





...E intanto non riusciamo a recuperare i soldi che abbiamo anticipato ai nostri dipendenti. Questa gestione dei tempi non è più accettabile per le imprese in difficoltà. Intanto mi hanno spedito di corsa al Buro inferno senza passare dal via...



I RITARDI NELLE AUTORIZZAZIONI
SON DOLORI, PERCHE'
TOLGONO GLI AMMORTIZZATORI

VABBE' CREDO
CHE DOBBIAMO
ANDARE AVANTI

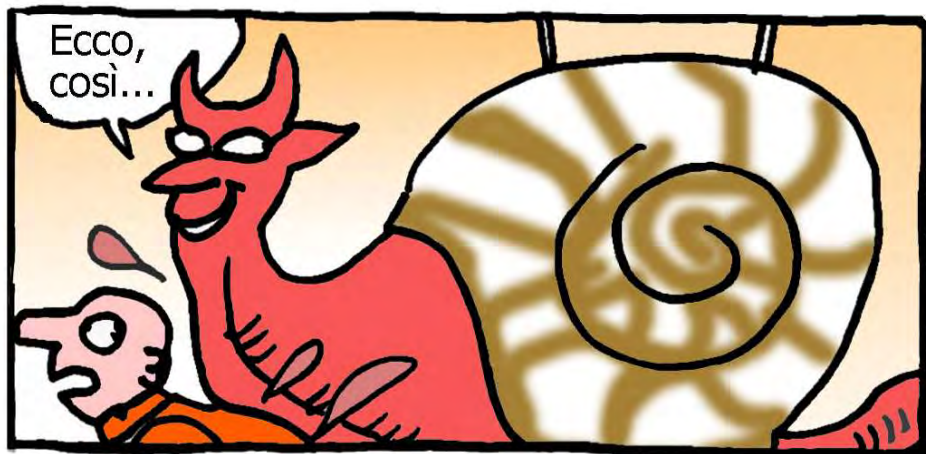




I tempi per la concessione di un permesso di soggiorno sono indicati in 20 giorni dal decreto legislativo 286/1998. In realtà le lunghe attese provocano incertezze e molti costi solo in parte risolti da permessi provvisori.



Tutta questa lentezza mi scoraggia, mi provoca incertezza. Tanto vale puntare sulla mescolanza etnica e culturale se poi il paese non è pronto a migliorare la capacità di integrazione e semplificare le cose



PER UNA MAGGIORE
INTEGRAZIONE
CI VUOLE PIU' RAPIDITA'
NELLA DOCUMENTAZIONE

NERO
SU BIANCO!



VIRGILIO,
SENTO CLANGOR
DI CATENE!

NON CI RESTA
CHE SCENDERE
E GUARDARE BENE!





...quote di mercato intendo. Ora è giunta la necessità di allocare una parte del personale su dei progetti che prevedono l'implementazione in alcuni paesi europei... Ho dunque proceduto a fare richiesta per il distacco in paese comunitario. Per la natura della nostra impresa abbiamo bisogno di essere competitivi.





Ero esterrefatto fermato durante la mia corsa per arrivare in tempo a una conclusione positiva.





Ero appiedato, e pensare che per i primi anni era andato tutto bene, ma per una proroga successiva?



E' DIFFICILE
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER I TEMPI LUNGH
DI UN'AUTORIZZAZIONE.

SE QUESTA POI
TRA LE RUOTE
METTE UN BASTONE!

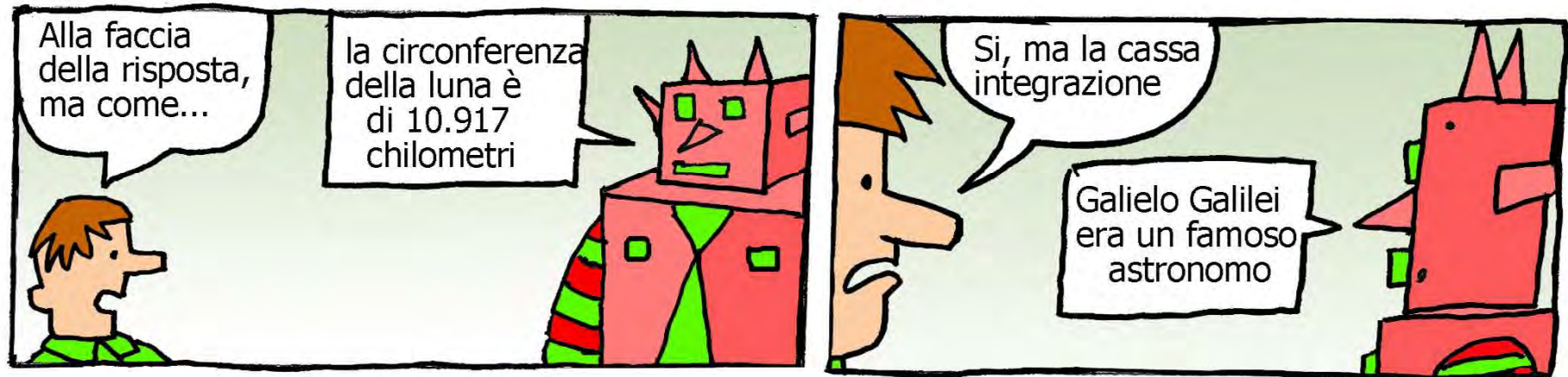


Dante si imbatte così in nuovo dannato dalla burocrazia...



L'autorizzazione, passati più di cinque mesi non è arrivata e noi, in buona fede, abbiamo iniziato a recuperare dall'INPS il trattamento economico anticipato ai dipendenti. Fino al 2012 l'Ente anticipava le somme per conto delle aziende che ne facevano richiesta. Ma nella confusione delle norme, abbiamo sbagliato e per questo non ci è stato più rilasciato il DURC, rimanendo così esclusi da ogni gara d'appalto con un conseguente danno economico...





L'efficienza di comunicazione con gli enti anche per i procedimenti più complessi e particolari è spersonalizzata... A questo va aggiunta la capacità di creare sinergie e collaborazioni tra i vari enti, provocando confusione e incertezza...SOB!



NELLA CONFUSIONE,
DIGITALIZZAZIONE
NON SEMPRE E'
SEMPLIFICAZIONE

MALEDIZIONE!



Una storia dopo l'altra, un caso dopo l'altro questo buro-inferno non sembra aver fine, ma forse...





Mi sentivo tranquillo e non avevo nessun timore, forte della mia professionalità e serietà, ma forse non sarebbero bastate queste doti...



...Insomma per farla breve, si sosteneva che noi dovevamo cambiare indirizzo previdenziale e passare dall'industria al commercio-servizi. Senonchè avevamo in corso procedure di cassa integrazione (poche), ma il cambio di previdenza avrebbe fatto svanire gli ammortizzatori sociali. Tenendo conto che da 25 anni pagavamo i contributi e che gli ammortizzatori erano stati concordati con Ministero del Lavoro e parti sociali... insomma un bel guaio.... Uella!



Quegli angioletti si misero subito al lavoro e cercarono di indagare sulle vere intenzioni di quel satanasso(come direbbe Kit Carson a Tex)... L'ispettore ci fece capire che il cambio di inquadramento prevedeva una certa retroattività che ci avrebbe danneggiati sul versante della cassa integrazione, Fu una lotta dura tra gli angeli, i diavoli e il Ministero del lavoro, ma alla fine ottenemmo un risultato. Il Ministero emise una nota di conferma della CIGS fino alla sua scadenza. GRAZIE ANGELI!



Quegli angeli si misero al lavoro e ci assistettero nel modo migliore. La lotta era dura...





Sembrava tutto risolto, ma ancora vi era un tassello mancante...

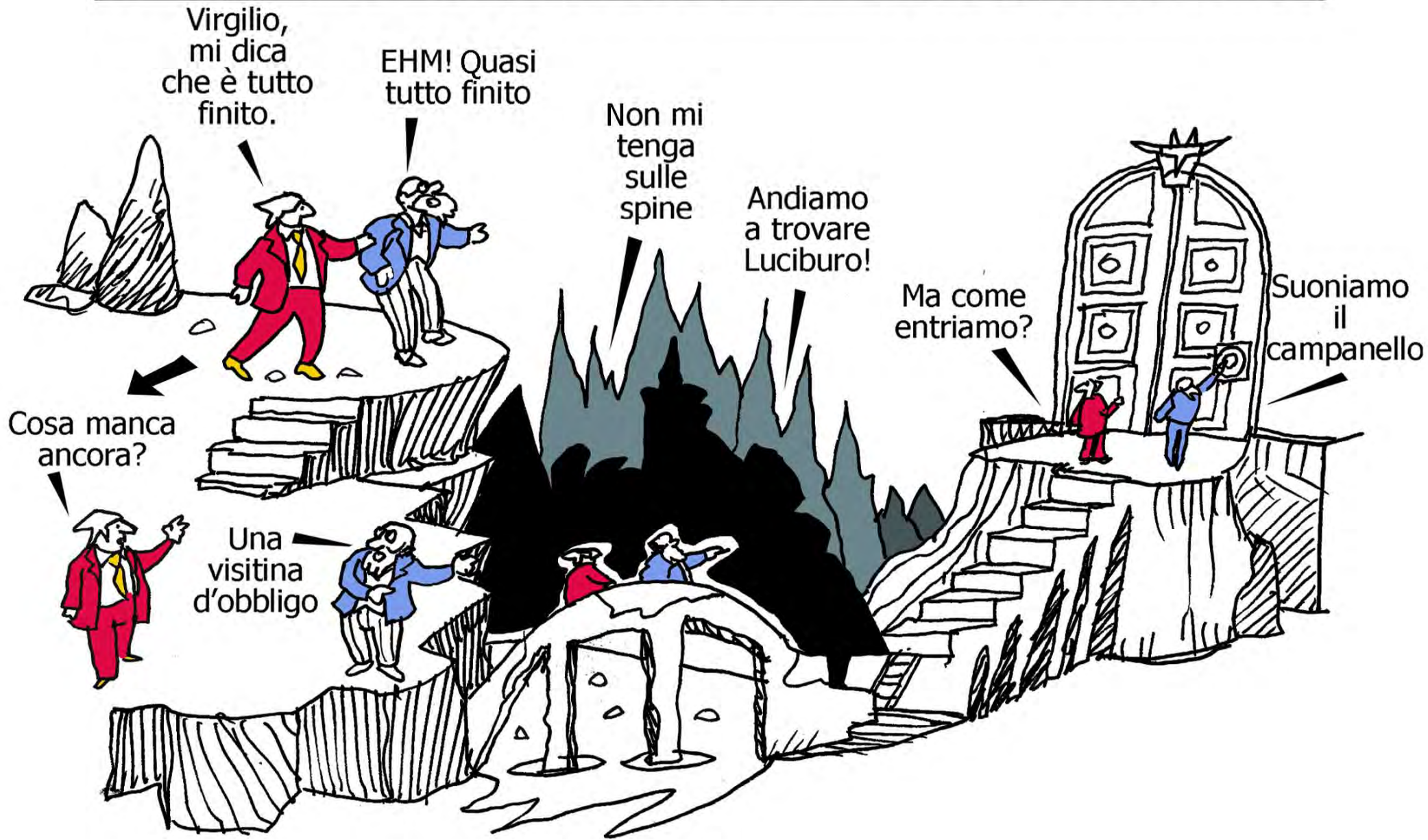


CHI DI SPADA
FERISCE...

LA BUROCRAZIA
SI PUO' FERMARE
MA SOLO CON
LA VOGLIA DI LOTTARE!



Ma il viaggio non era ancora giunto al suo termine. Prima c'era ancora una cosa da fare...



Virgilio,
mi dica
che è tutto
finito.

EHM! Quasi
tutto finito

Non mi
tenga
sulle
spine

Andiamo
a trovare
Luciburo!

Ma come
entriamo?

Suoniamo
il
campanello

Cosa manca
ancora?

Una
visitina
d'obbligo

Alla presenza di Luciburo...



Buongiorno viaggiatori, Dottor Virgilio, allora questo viaggio, questa commedia, vi è servita di lezione? Avete visto quanto potere ho attraverso i miei burodiavoli? Voi cercate soluzioni, risposte nelle storture del mio regno, a volte le trovate, altre volte mi diverto a mettere muri di gomma, allungare il tempo a mio piacere, creare labirinti...

Il tutto in nome della santa burocrazia. Ho un personale fedele, perspicace e attento. Obbediscono senza tema alle mie direttive. Ma non è solo questione di fedeltà vedete, i miei burodiavoli custodiscono un segreto, ed è solo per ricambiarvi la cortesia della visita che ve lo svelerò...

...I miei burodiavoli sono addestrati fin dalle prime armi a contrastare le richieste, i chiarimenti, i percorsi e le domande degli utenti, ma non solo, ogni volta che possono fermarvi e ci riescono, si gonfiano, si nutrono dei vostri problemi irrisolti e delle frustrazioni che vi creano. Si gonfiano al punto tale che i loro involucri sempre più tesi non esplodono. Ma questa non è la loro fine, è l'inizio della moltiplicazione di loro stessi, in un ciclo infinito di burocrazia. Per questo è difficile, se non impossibile combatterci...A meno che...ma questo non ve lo posso svelare. Addio!



Adesso che vi ho quasi svelato
il segreto, vi do il permesso
di uscire dal buroinferno, ma
non mi auguro di non rivedervi più.
EH! EH! EH!

Ma come?
Bell'augurio
caro il mio
Luciburo!

Lasci perdere
Dante!



Man mano che ci avviciniamo all'uscita svanisce l'angoscia e mi torna il coraggio

Allora usciamo al più presto mio caro Dante!



La strada è lunga e Dante riflette...

Va bene, il buroinferno ti sfianca, ti deprime, ti demotiva, ma io non mi sento sfiancato, depresso o demotivato.



Questo le fa onore caro Dante!
Dato che non è stanco neanche della mia compagnia...
ma dunque...
lei vorrebbe dire che...

Si Virgilio!
Voglio dire che nonostante io sia già incorso nelle nefandezze dei burodiavoli...
NON HO PERSO LA MIA VOGLIA DI FARE IMPRESA!

Certo non sono più un ragazzino, ma di idee per la testa me ne frullano ancora!



Bravo Dante! vedo che
IL NOSTRO VIAGGIO NELLA BUROCRAZIA NON E' STATO INUTILE



Ovviamente, il suo...
EHM...il vostro aiuto
è davvero importante.

BEH ADESSO
DIREI CHE E'
PROPRIO ORA DI USCIRE

Dante, lei non demorda,
non si arrenda
e combatta sempre la burocrazia
e si ricordi che
"FINCHE' C'E' IMPRESA
C'E' SPERANZA!"



E quindi uscimmo a riveder le stelle...



14/Verone/2017

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it
Twitter: @assolombarda
Linkedin: company/assolombarda
YouTube: AssolombardaTV
Instagram: @assolombarda